

La cantautrice
Il pianeta Vega
«Mi chiamo
Suzanne e vivo
da icona pop»
Marzi a pag. 23

L'intervista
Suzanne Vega

«Le donne nel pop? Sono stata la pioniera»

Parla la cantautrice californiana, che martedì sarà in concerto alla **Casa del Jazz**, a Roma
«A 35 anni dal mio successo sto preparando un nuovo album, ispirata dai Rolling Stones»

OGGI SONO UN MITO PER TAYLOR SWIFT E LE ALTRE. A GLASTONBURY NELL'89 SUL PALCO SALII CON IL GIUBBOTTO ANTIPROIETTILE

NON HO MAI ODIATO "LUKA", LA HIT CHE NEL 1987 MI HA CAMBIATO LA VITA ANZI, LE SONO GRATA: LE DEVO TUTTO

Non ha mai sgomitato, per farsi largo negli uffici delle case discografiche, mentre altre colleghe del circuito pop sembravano essere disposte a tutto pur di conquistare le classifiche e i riflettori: chissà Suzanne Vega quante occasioni avrà perso, per via di quella sua intransigenza di fronte a certi meccanismi dello show business. Figura di spicco del revival della musica folk dei primi Anni '80, la musicista, nata a Los Angeles ma cresciuta musicalmente a New York sul palco dei locali del Greenwich Village, seguendo le orme di Bob Dylan, Joan Baez e altre icone, a 63 anni non sembra essere cambiata di una virgola rispetto a quando nel 1985 con l'omonimo album d'esordio cominciò a ritagliarsi uno spazio tutto suo sulla scena. La sua vita sarebbe cambiata però due anni più tardi. Merito di *Luka*: l'album contenente quel singolo, nel quale la rossa cantautrice riuscì ad unire una melodia così orecchiabile e leggera a un tema così delicato come quello degli abusi subiti da

un bambino all'interno delle mura domestiche, vendette 5 milioni di copie in tutto il mondo. «Quando ho iniziato c'era poco spazio per le donne musiciste. Mi chiedevo: "Perché? Cosa c'è che non va, con le cantautrici?"», racconta dall'altra parte dello schermo. Ieri sera ha dato il via da Trento alla sua mini-tournée estiva italiana con il chitarrista Gerry Leonard, che martedì la porterà alla **Casa del Jazz** a Roma.

È stata la prima donna ad esibirsi come headliner al festival di Glastonbury, nel 1989: è cambiato qualcosa, dopo?

«Sì. Penso di aver aperto una piccola breccia dalla quale, dopo di me, sono passate altre colleghe, allargandola sempre di più. Quell'esperienza fu in parte anche drammatica. Prima dell'esibizione a causa di alcune minacce di morte ricevute la polizia cercò di convincermi a non salire sul palco: gli spiegai che non potevo. Anni assurdi, quelli. Alla fine mi lasciarono andare, chiedendomi però di indossare sul

palco un giubbotto antiproiettile. Fu scioccante e molto stressante».

Oggi per le musiciste donne è più facile o più difficile emergere?

«Resta comunque difficile. Il consiglio che posso dare alle giovani cantautrici è quello di circondarsi di manager e collaboratori che le rispettino e lottino insieme a loro. Senza la squadra giusta è facile perdersi».

Pensa che le protagoniste della nuova scena, da Taylor Swift in giù, siano in debito nei suoi confronti?

«Mi sento una pioniera, ma non ho la presunzione di dire che mi



debbano qualcosa. Hanno raccolto la mia eredità mischiandola con altre cose. Come me raccontano i loro sentimenti nei dischi e sul palco, senza filtri, in maniera genuina».

Spesso i cantanti sviluppano un rapporto conflittuale con le hit che ne hanno determinato il successo. Alcuni smettono addirittura di cantarle. A lei è mai successo con "Luka"?

«No, mai. Devo tutto a quella canzone, che ha unito milioni di persone. Non pensavo potesse diventare una hit: fu il mio manager a suggerirmi di produrla in maniera più pop, per farla piacere alle radio. Io accettai, ma pretesi che non si cambiasse nulla al testo, così importante, e alla melodia. Non la depernerò mai dalle scalette dei miei concerti: le sono grata e riconoscente. Se oggi sono ancora qui lo devo a quella canzone».

È tempo di un nuovo album: l'ultimo è del 2016. Quando uscirà?

«Vediamo. Ci sto lavorando. Ho visto i Rolling Stones a Bruxelles qualche sera fa: mi hanno ispirata, la loro energia è contagiosa. La pandemia è stata orribile, ma per le mani mi sono ritrovata qualche inedito in cui credo».

M. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cantautrice americana Suzanne Vega è nata a Santa Monica, in California, l'11 luglio del 1959

**La cantautrice
Il pianeta Vega
«Mi chiamo
Suzanne e vivo
da icona pop»
Marzi a pag. 23**



**Parla la Carlucci
Il casting di Milly
«Pascale e la Turci
con me a Ballando»
Scarpa a pag. 15**



**Oggi live per 70 mila
Ultimo torna a casa
dopo tre anni
«Circo Massimo,
è la nostra notte»
A pag. 22**



Il caso francese I (troppi) centri decisionali per la politica industriale

Romano Prodi

La riorganizzazione produttiva globale, iniziata cinque anni fa con l'aumento delle tensioni fra Cina e Stati Uniti e proseguita in conseguenza del Covid, non potrà che ricevere un'ulteriore accelerazione per effetto della guerra in Ucraina.

Non si tratta certo della fine della globalizzazione. Tuttavia, come previsto e come ragionevole, le grandi imprese tendono a diminuire i rischi derivanti dalle crescenti tensioni globali, estendendo la loro presenza in ciascuna delle tre grandi aree produttive. Stati Uniti, Cina e Unione Europea stanno infatti già operando per essere sempre più autosufficienti nelle produzioni più delicate.

Si tratta di un processo destinato a protrarsi nel tempo ma che ha già cominciato a manifestare i propri effetti.

E' quindi utile riflettere sulle importanti scelte strategiche che riguardano l'Unione Europea, e quindi l'Italia.

Le decisioni di investimento più importanti sono state prese dalle imprese americane nei settori ritenuti vitali per il nostro futuro industriale e nei quali l'Europa non ha finora dimostrato capacità di leadership mondiale: i semiconduttori e le batterie e, quindi, le auto elettriche.

Nel campo dei componenti elettronici l'americana Intel ha iniziato la costruzione di un gigantesco stabilimento di chips in Germania e una decisione analoga è stata presa da Tesla, leader mondiale di auto elettriche di alto prezzo.

Continua a pag. 18

Governo, pressing su Draghi

► Usa, Ue, parti sociali e Chiesa spingono per la sua permanenza. E lui: «Niente diktat»
Ultimatum di Conte: «Il premier ci deve risposte». Grillini spaccati, in 20 voteranno la fiducia

ROMA Sempre più intenso il pressing per convincere Mario Draghi a ritirare le dimissioni. Dagli Usa al Vaticano, dalle categorie economiche ai sindacati c'è un fronte trasversale per spingere il premier alla permanenza. Si teme per i conti pubblici e la linea filo-atlantica del Paese. Intanto l'addio di Giuseppe Conte è diventato un ultimatum: «Noi via se il premier non dà risposte». È un'apertura: l'avvocato teme una nuova scissione tra i suoi parlamentari. In 20 voteranno la fiducia.
Bulleri, Giansoldati Magliaro, Pinna e Vanghetti da pag. 2 a pag. 8

Intervista al ministro: «Se salta l'esecutivo, per l'Italia è un disastro»

Di Maio: «Conte vuole le elezioni per azzerare gli eletti del M5S»

Alberto Gentili

«Conte vuole le elezioni per azzerare il partito. Un disastro se c'è la crisi». Così il ministro degli Esteri Luigi Di Maio in una intervista a *Il Messaggero*: «L'ex premier sta cer-

cando la sua vendetta personale». E ancora: «Se cadrà il governo Draghi a rischio il Prr e le misure contro l'inflazione. E lo spread può esplodere. Serve una prova di responsabilità: bisogna rilanciare l'unità nazionale senza porre veti».
A pag. 3



Benzina, altri aiuti

Bollette, decreto con nuovi sconti per tutto il 2022

ROMA Nonostante la crisi Palazzo Chigi e Tesoro vanno avanti: entro luglio i nuovi aiuti alle famiglie del decreto Bollette. Altri 2 mesi di accise ridotte sulla benzina. Elettricità, niente oneri fino a dicembre.
A pag. 9

Telefonata del tecnico per convincere il fantasista e battere l'Inter



Mou a Dybala: «Vieni alla Roma»

José Mourinho saluta Paulo Dybala dopo un Roma-Juve

Carina nello Sport

Via le slot machine Nel Lazio a rischio dodicimila posti

► Da fine agosto in vigore le nuove distanze da chiese e scuole: 5.000 bar e locali in bilico

Andrea Bassi

Slot machine, migliaia di posti a rischio. Il sottosegretario all'Economia Freni ha chiesto alle Regioni il congelamento delle norme regionali sui cosiddetti «distanziometri» per i giochi, che nei prossimi mesi entreranno in vigore in tutta Italia. Nel Lazio dal 28 agosto: le slot, anche dei bar, dovranno stare lontano da chiese e scuole e dunque dovranno essere spostate. Ben 5 mila esercizi in bilico.
A pag. 16

**Alle rovine di Velia
Il resort della Curia
sfregio al Cilento
«Intervenga il Papa»**

Angelo De Mattia

Uno sfregio al Cilento: un edificio religioso di fronte agli scavi di Velia diventa un maxi hotel di lusso. Appello al Papa.
A pag. 14

Anatomia del processo Serena, tutti i dubbi che hanno portato alle assoluzioni



FROSINONE Serena Mollicone, tutti i dubbi dei giudici.
Caramadre e Pernarella a pag. 13

HELLO SUMMER

Del Monte Quality
100% frutta fresca
ANGURIA

PARTECIPA AI GIVEAWAY

IL SAPORE DELLA NATURA
www.delmonteuropea.it

E SCOPRI TUTTE LE SORPRESE PER TE

Il Segno di LUCA

SCORPIONE,
STRADA TRACCIATA

Dentro di te senti avvicinarsi il momento di un confronto che hai preparato a lungo. Questo ti mette di fronte ai tuoi limiti ma anche ai bei risultati delle battaglie combattute negli ultimi mesi. Dalla tua hai un acume particolarmente penetrante, che ti consente di cogliere i segni più invisibili e muoverti di conseguenza. Proceedi come una guida indiana capace di interpretare ogni minima traccia ed evitare ogni imboscata.
MANTRA DEL GIORNO
La sfida più terribile è quella non raccolta.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno